



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO N. 80 del 18/1/2022

Collaboratore professionale dell'ufficio del commissario
Esperto Senior – Profilo B ex decreto commissariale n. 1262/2018
Approvazione Addendum Contrattuale

Arch. Buscio Ignazio

Cod. Caronte SI_1_26564 – CUP J78B18000600001

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 secondo il quale, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza di specifici presupposti di legittimità;
- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-

amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

- Visto** l'art. 10, comma 4, della legge 11 agosto 2014, n°116, pubblicata sulla GURI n°192 del 20 agosto 2014, S.O. n°72/L, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n°91/14, che dispone che per le attività di progettazione e realizzazione ci si possa avvalere, *”oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'art.92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, e dell'art.16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n°207”;*
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n° 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, c.2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;*
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai sensi dell'art.7, comma 2 del citato decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane” con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;
- Visto** l'art. 2 comma 4 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, come modificato dall'art. 1 comma 8 del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di lavoro flessibile;
- Vista** la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Considerato** che con la citata Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 risulta possibile finanziare anche fondi rotativi di progettazione relativi ad interventi con finalità di sviluppo nei medesimi settori ivi citati nonché coprire qualsiasi incentivo alla progettazione o spesa utile all'attuazione degli interventi con la medesima coperti da finanziamento, oltre al rafforzamento della pubblica amministrazione;

- Vista** la Deliberazione n° 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l’elenco degli interventi previsti;
- Considerate** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, num. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, num. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, num. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** il decreto commissariale n° 573 del 22 dicembre 2016 con il quale – in attuazione della citata delibera - sono state assegnate all’Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per l’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico l’attuazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo dei fondi previsti per la realizzazione degli interventi prioritari e strategici del territorio individuati nel Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana ex D. CIPE n°26/2016, approvando nel contempo una nuova dotazione organica funzionale alle nuove competenze attribuite all’ufficio;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 dell’11.01.2017, con cui è stato approvato il SI.GE.CO. del FSC 2014/2020-Patto per il Sud, redatto dal Dipartimento Bilancio e Tesoro-Ragioneria Generale della Regione, aggiornato con successive Deliberazioni di G.R. n. 55 del 31.01.17, n. 169 del 21.04.2017, n. 198 del 18.05.2017, n. 489 del 30.10.2017, del n. 16 del 3.01.2019 che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l’attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico e n. 294 del 08.08.2019 (SI.GE.CO. giugno 2019);
- Visto** il decreto commissariale n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi da programmare, gestire e rendicontare per l’attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione siciliana e di quelli previsti per le città metropolitane di Palermo e Messina, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al citato decreto n. 573/2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l’altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell’art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 438 del 18 settembre 2017 con la quale è stata approvata una rimodulazione degli interventi della tabella B del “Patto per il Sud”, finalizzata all’inserimento della sesta Area tematica “Rafforzamento della PA”;
- Visto** il, comma 512, della legge 27/12/2017, n. 205 con il quale viene precisato che le risorse destinate dai patti per lo sviluppo con gli enti territoriali al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, confluiscono direttamente nelle contabilità speciali del commissario straordinario delegato ex legibus n. 116/2014;
- Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 289 del 3 agosto 2018 sulla “Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud – Regione Siciliana, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico Dissesto idrogeologico”;

- Visto** il decreto commissariale n.1001 del 23 ottobre 2018, sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l’assetto organizzativo dell’Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico e in particolare l’art. 3 con il quale, tra l’altro, si individuano n. 2 Aree Tecniche di cui una per gli interventi previsti dal Patto per il SUD e un’altra per quelli relativi all’A.P.Q. e al Fondo Progettazione;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 16 del 3 gennaio 2019, con la quale si condivide la proposta dell’Assessore regionale per il territorio e l’ambiente prot. n. 4645 del 26 novembre 2018 e relativi atti, costituenti allegato “A” alla presente deliberazione, concernente la designazione del Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana, quale centro di Responsabilità (C.d.R) del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana (Patto per il Sud) FSC 2014/2020, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto Idrogeologico”;
- Vista** la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante *Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo*”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, ed in particolare l’art. 9 “*Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali*”;
- Vista** la disposizione n. 3 del 27/01/2021 con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell’Ufficio;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “*decreto semplificazioni bis*”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, che contiene nella seconda parte, il *Titolo IV – Contratti Pubblici* (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188), concernente – tra l’altro - *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*;

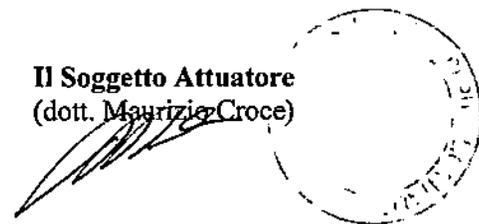
- Visto** in particolare, l'art. 17 octies, comma 2, della legge n. 113/2021 recante misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale, che prevede – tra l'altro – la possibilità per i commissari nominati per l'attuazione delle misure necessarie per il contrasto del dissesto idrogeologico, di attivare le procedure di interpello per il reclutamento di personale appartenente ai ruoli delle pubbliche amministrazioni;
- Visto** il Decreto n. **1262 del 6 dicembre 2018** e il relativo contratto sottoscritto in pari data, con cui è stato instaurato, a seguito di individuazione mediante avviso esplorativo per la manifestazione di interesse inerente alla selezione di collaboratori dell'ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa –**Esperto Senior– Profilo B** con l'Arch. **Buscio Ignazio**, dal **10 dicembre 2018 per la durata di tre anni**, per l'espletamento di tutte le attività tecnico/amministrativa in materia di valutazione dei progetti, di tutte le attività afferenti agli appalti e contratti pubblici di lavoro e servizi ivi inclusa la partecipazione a commissioni di gara da espletare attraverso strumenti telematici, e di ogni altra attività di carattere generale di competenza dell'area tecnica della struttura commissariale, stabilendo al contempo un compenso mensile di **€ 3.200,00 (tremiladuecento/00)** oltre oneri previdenziali e iva a carico dell'Amministrazione;
- Visto** il decreto n. **2432 del 9 dicembre 2021** con il quale, nelle more dell'espletamento di un Atto di interpello per la selezione di personale di ruolo delle pubbliche amministrazioni, è stato, tra l'altro, prorogato, senza soluzione di continuità, il suddetto contratto di collaborazione professionale con cui l'arch. **Buscio Ignazio**, fino al termine della citata procedura selettiva ovvero per un ulteriore periodo di 36 mesi in caso di mancata individuazione delle professionalità appositamente richieste;
- Visto** l'Atto di interpello - pubblicato sul sito istituzionale del Commissario - del **9 dicembre 2021 con prot. n. 15368** per la selezione di personale in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di architetto, avvocato, biologo, dottore commercialista, geologo, ingegnere civile e ambientale e pianificatore territoriale da inserire nella struttura commissariale per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, come richiesto dal Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 111819 del 15 ottobre 2021;
- Preso Atto** che con il suddetto Atto di interpello non sono state rinvenute le prescritte professionalità necessarie a supportare le urgenti e indifferibili attività poste in essere dalla struttura commissariale per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Valutate** positivamente l'attività lavorativa svolta, la professionalità dimostrata e l'impegno sino ad oggi profuso dall'arch. **Buscio Ignazio**, sia nell'ambito delle competenze e delle funzioni allo stesso assegnate in virtù del predetto contratto di collaborazione che del supporto tecnico/amministrativo all'Ufficio Tecnico, in relazione alle aumentate esigenze operative del citato Servizio;
- Ritenuto** per quanto disposto con il citato decreto commissariale n. 2432/2021, di prorogare il contratto di collaborazione professionale sottoscritto con l'arch. **Buscio Ignazio** in data 6 dicembre 2018, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;
- Ravvisata** la necessità di approvare l'*Addendum* al contratto di collaborazione sottoscritto dall'arch. **Buscio Ignazio** il 6 dicembre 2018, che modifica l'art. 2 del citato disciplinare e allegato al presente decreto;
- Vista** la disponibilità delle somme accreditate sulla Contabilità Speciale n° 5447 – OPCM n. 3886/10 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita c/o la Sezione di Tesoreria 515/Palermo, con le quali far fronte al relativo impegno di spesa e ai successivi pagamenti periodici, scaturenti dal contratto di collaborazione sottoscritto tra le parti,

avvalendosi dei poteri definiti nelle norme citate in premessa,

DECRETA

- Articolo 1 -** di approvare l'allegata modifica contrattuale, che fa parte integrante del presente decreto, al rapporto di collaborazione professionale sottoscritto in data 06/12/2018 con l'arch. **Buscio Ignazio**, nato a Partinico (PA) il 26 aprile 1970 e ivi residente in Via Di Stefano n. 69, cap. 90047 - C.F.:BSCGNZ70D26G348V e Partita Iva n. 05254110827, con la quale si proroga l'efficacia giuridica ed economica del suddetto contratto di collaborazione professionale, senza soluzione di continuità fino al **31 dicembre 2024**. La modifica contrattuale potrà, comunque, essere sospesa e/o interrotta unilateralmente dal Soggetto Attuatore, qualora sopraggiungessero nuove motivazioni e/o esigenze che farebbero venir meno le cause e/o i presupposti che hanno presieduto la presente variazione.
- Articolo 2 -** Il compenso spettante per l'espletamento delle attività di cui al succitato contratto di collaborazione professionale, secondo i termini e modalità fissate nella citata modifica contrattuale è confermato nella misura complessiva di **€ 3.200,00 mensili** (tremiladuecento/00) oltre oneri e iva a carico dell'Amministrazione, per l'intera durata prescritta all'art. 1 del presente decreto.
- Articolo 3 -** Fermo restando la variazione contrattuale di cui all'art. 1 del presente decreto, si conferma l'efficacia, sia giuridica che economica, di tutti gli altri articoli del contratto sottoscritto in data 06/12/2018;
- Articolo 4 -** Di stabilire che gli oneri derivanti dal suddetto provvedimento graveranno sui fondi disponibili nella C.S. n° 5447, istituita presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo e intestata all'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana.
- Articolo 5 -** Di notificare il presente provvedimento all'arch. **Buscio Ignazio**, al Servizio Gestione Giuridica del Personale per le eventuali comunicazioni on-line e al Settore Finanziario e Contabile per il conseguente impegno di spesa.

Il Soggetto Attuatore
(dott. ~~Maurizio~~ Croce)





COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

ADDENDUM AL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE del 06/12/2018

Cod. Caronte SI_1_26564 – CUP J78B18000600001

L'anno 2022 il giorno diciannove del mese di gennaio, in Palermo, nella sede del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010 e nei successivi atti integrativi e di difesa del suolo di cui al Patto per lo sviluppo della Regione siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016 e ss.mm.ii, Patti per le Aree Metropolitane, Piano Stralcio per le Aree Metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015, Fondo Progettazione, Piano Stralcio Addendum I e II, POC, POA, e PAC III- in Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo

tra

il dott. **Maurizio Croce**, nella qualità di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia ex Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15.09.2017,

e

l'arch. **Buscio Ignazio**, nato a Partinico (PA) il 26 aprile 1970 e ivi residente in Via Di Stefano n. 69, cap. 90047 - C.F.:BSC GNZ 70D26 G348V e Partita Iva n. 05254110827,

Premesso che

1. in data 6 dicembre 2018, a seguito avviso esplorativo per la manifestazione di interesse inerente alla selezione di collaboratori dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, è stato sottoscritto un contratto di collaborazione professionale, per la durata di anni tre, con l'arch. Buscio Ignazio, avente decorrenza 10 dicembre 2018;
2. l'art. 17 *octies*, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede, presso ogni commissario, la costituzione fino al 31 dicembre 2026 di un contingente di personale non dirigenziale nel numero massimo complessivo di duecento unità, di cui un contingente massimo di 50 unità da individuare mediante apposite procedure di interpello da attivare dagli stessi Commissari, secondo i requisiti e le modalità previste dallo schema allegato alla nota del Ministero della Transizione Ecologica nota prot. n. 111819 del 15 ottobre 2021;
3. con l'Atto di interpello - pubblicato sul sito istituzionale del Commissario - del 9 dicembre 2021 con prot. n. 15368, per la selezione di personale in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di architetto, avvocato, biologo, dottore commercialista, geologo, ingegnere civile e ambientale e pianificatore territoriale da inserire nella struttura commissariale per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, non è stata individuata alcuna professionalità avente i requisiti prescritti dal citato Atto di interpello;

4. con il decreto n. 2432 del 9 dicembre 2021, nelle more dell'espletamento dell'Atto di interpello prima citato, al fine di evitare un rallentamento di tutte le attività poste in essere dalla struttura commissariale o anche un eventuale differimento che potrebbe provocare gravi danni alla persone oltre che al patrimonio pubblico e privato e all'erario, sono stati prorogati i contratti - in scadenza - dei collaboratori professionali selezionati con la manifestazione di interesse del 23 ottobre 2018, fino al termine della citata procedura selettiva ovvero per un ulteriore periodo di 36 mesi in caso di mancata individuazione delle professionalità appositamente richieste;
5. che con il suddetto Atto di interpello non sono state rinvenute le prescritte professionalità necessarie a supportare le urgenti e indifferibili attività poste in essere dalla struttura commissariale per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;
6. risulta strettamente necessario prorogare la validità dei contratti sottoscritti con i professionisti selezionati con la manifestazione di interesse del 23 ottobre 2018, come prescritto dal citato decreto commissariale n. 2432/2021 e mediante modifica dell'art. 2 del contratto a suo tempo sottoscritto, al fine di garantire le attività indifferibili svolte da questo Commissario di Governo;
7. tra i partecipanti alla suddetta manifestazione d'interesse del 2018 è stato selezionato l'arch. **Buscio Ignazio**,

si conviene e si stipula il presente addendum contrattuale,

...*Omissis*...

Art. 2 Costituzione del Rapporto

Il sottoscritto **Croce Maurizio**, nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, ha conferito all'arch. **Buscio Ignazio**, nato a Partinico (PA) il 26 aprile 1970 e ivi residente in Via Di Stefano n. 69, cap. 90047 - C.F.:BSC GNZ 70D26 G348V e Partita Iva n. 05254110827, l'incarico di collaborazione professionale - **Esperto Senior-profilo B** - a decorrere dal 10 dicembre 2018. **Il suddetto contratto, per le necessità urgenti e indifferibili della struttura commissariale, è prorogato a partire dal 1° gennaio 2022.**

La prestazione oggetto del presente contratto è resa nel contesto di un rapporto di lavoro privo del carattere della subordinazione e comporta da parte del medesimo l'esecuzione della prestazione senza osservanza di specifici orari e vincoli gerarchici.

Si conferma la **durata contrattuale pari ad anni 3 (tre) con scadenza, quindi, fissata al 31 dicembre 2024** e, comunque, sino e non oltre al completamento delle attività di cui all'Accordo di Programma 30 marzo 2010 e ss.aa.ii. nonché delle attività di cui al Patto per lo sviluppo della Regione siciliana ex D. Cipe n. 26/2016, o di qualsiasi altro compito assegnato all'ufficio del Commissario di Governo.

Alla data del 30 giugno 2023 sarà effettuata una verifica sulle prestazioni effettivamente rese e sulle reali necessità relative alla prosecuzione del contratto fino alla scadenza naturale dello stesso, previa presentazione di apposita relazione intermedia.

Il professionista può continuare a svolgere la sua attività lavorativa nella sede di Palermo di Piazza Ignazio Florio, 24 oppure in sede diversa rispetto a quelle istituzionali dell'Amministrazione, purché ciò non leda in termini quanti-qualitativi l'attività richiesta dalla struttura commissariale; il professionista dovrà comunque coordinarsi e rendersi reperibile con il responsabile dell'area di

riferimento che verrà indicato. Lo stesso potrà anche utilizzare hardware e software necessari per espletare l'attività lavorativa a distanza.

A tale scopo, il Soggetto Attuatore s'impegna a garantire, presso le sedi della Struttura, un'idonea postazione di lavoro, così da consentire al professionista di svolgere in loco, ove necessario, l'attività demandata.

...Omissis...

Per quant'altro non modificato dal presente addendum, si confermano tutte le clausole contrattuali accettate e sottoscritte con il contratto del 6 dicembre 2018.

Letto, firmato e sottoscritto in Palermo, 19/01/2022

IL CONTRAENTE
(arch. Ignazio Buscio)



IL SOGGETTO ATTUATORE
(dott. Maurizio Croce)

